

Monte Titoli S.p.A.

*Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2020*

Monte Titoli S.p.A.

SEDE LEGALE: Piazza degli Affari 6 – 20123 MILANO

CAP. SOC. € 16.000.000 – R.E.A MILANO N. 980806

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE N. 03638780159
e IVA DI GRUPPO N. 10977060960

SOCIETA' SOTTOPOSTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E

COORDINAMENTO DI LONDON STOCK EXCHANGE GROUP HOLDINGS ITALIA S.p.A.

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020	3
MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI	5
2.2 I RISULTATI ECONOMICI	6
2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	7
2.4 RICERCA E SVILUPPO	8
2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI	14
2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	22
2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	23
STATO PATRIMONIALE	24
CONTO ECONOMICO	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-20.....	27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31-12-19.....	28
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	30
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	31
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	47
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	62
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	68
ALLEGATI	77
PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020.....	77
PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI.....	78
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	79
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE	79

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/01/20 - 31/12/20	Esercizio 01/01/19 - 31/12/19
Ricavi netti (*)	71,912	71,013
Ebitda	41,752	40,509
<i>Ebitda margin</i>	58.1%	57.0%
Ebit	34,118	31,878
<i>Ebit margin</i>	47.4%	44.9%
Utile netto	27,911	21,193
(in % dei Ricavi)	38.8%	29.8%
ROE	26.0%	20.4%
Dividendi	27,840	21,120
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/01/20 - 31/12/20	Esercizio 01/01/19 - 31/12/19
Patrimonio Netto	110,615	103,832
(**) Posizione Finanziaria Netta (- debt / + cash)	95,076	90,610
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/01/20 - 31/12/20	Esercizio 01/01/19 - 31/12/19
Numero medio dipendenti	120	123
Ricavi/dipendenti	599	577
Ebit/dipendenti	284	259

(*) Commissioni attive - Commissioni passive + Altri proventi

(**) Posizione Finanziaria Netta = disponibilità liquide + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un risultato netto di 27.911.177 euro.

MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2020 i ricavi di Monte Titoli sono in crescita di 3,06%, nonostante la crisi pandemica abbia negativamente compresso i corsi dei titoli quotati in borsa, impattando di conseguenza i ricavi di Custodia durante l'anno. Anche i ricavi legati al pagamento dei dividendi hanno subito una forte contrazione (0,7 milioni di euro) a causa del rinvio del pagamento dei dividendi deciso dalle società, in particolare dalle banche dietro consiglio della BCE. Il declino delle emissioni corporate, in particolare delle banche, cominciato nel 2014 si è stabilizzato nell'arco del 2020, nonostante un'ulteriore lieve contrazione (527 miliardi di euro la media annua).

Lo sforzo del management nel 2020, è continuato ad essere focalizzato sul risparmio dei costi e sulla semplificazione dei processi/servizi mediante un'analisi dettagliata dei processi operativi basata sulla metodologia Lean Six Sigma.

La copertura dei clienti durante l'anno, è stata caratterizzata da un contesto di continui cambiamenti regolamentari di rilievo quali l'introduzione della settlement penalty per CSDR, la Shareholder Rights Directive II e la Brexit.

La crisi pandemica ha impedito di poter incontrare i clienti sia domestici che internazionali ma sono stati attivati altri canali telematici che hanno consentito di rafforzare la relazione con i clienti e promuovere i servizi della società in maniera efficiente.

Il Team che gestisce la relazione con i clienti si è concentrato sulle opportunità derivanti dalla piena implementazione di T2S e sulle scelte strategiche delle grandi istituzioni finanziarie internazionali per poter approfittare dei vantaggi del nuovo contesto operativo.

Va sottolineato come le decisioni in tal senso siano state rallentate dagli impatti della Brexit e della pandemia, ma sono riprese nell'ultimo trimestre dell'anno con un interesse ad aprire un conto direttamente presso Monte Titoli da parte di alcune primarie Istituzioni Finanziarie.

Nell'ambito dei servizi agli emittenti di certificati e Covered Warrants, Monte Titoli insieme ai colleghi dei mercati, ha semplificato i processi di ammissione con una significativa

riduzione del *time-to-market*, della documentazione ed introducendo servizi di *payment agent* in linea con le aspettative degli emittenti.

Assieme a primarie banche ed operatori di mercato Monte Titoli ha iniziato a promuovere lo sviluppo di un mercato efficiente di Commercail Papers (Cambiali Finanziarie) Domestico.

Un'altro importante obiettivo per Monte Titoli nei ultimi anni è stato quello di potenziare la comunicazione aziendale sui canali social, per valorizzare il nostro brand e incrementare il dialogo con il clienti esistenti e potenziali.

A partire dal 2019 è stato intensificato il numero di messaggi pubblicati, incrementando il numero di post per arrivare ad avere una presenza costante sulla piattaforma LinkedIn (>80 posts nel 2020).

I followers del profilo Monte Titoli sono aumentati da 997 del febbraio 2019 ad oltre 3500 nel febbraio 2021, registrando una crescita di 50% solo nell'ultimo anno.

In termini operativi, al 31 dicembre 2020 Monte Titoli ha processato tramite la piattaforma T2S complessivamente 51.1 milioni di istruzioni, regolando in media il 97% delle stesse nella medesima giornata.

Il sistema di custodia ha gestito volumi pari a 3.475 miliardi di euro, dei quali circa 234 miliardi di euro sono rappresentati da strumenti finanziari esteri accentrati per il tramite di altri depositari centrali.

Al 31 dicembre 2020 partecipavano al sistema Monte Titoli 2.764 emittenti e 197 intermediari, incluse Controparti Centrali domestiche ed estere nonché altri CSD, che hanno accesso al mercato finanziario italiano per il tramite di Monte Titoli. Nel 2020 Monte Titoli ha completato secondo le pianificazioni previste il programma Agility & Growth 2018-2020, un investimento triennale disegnato per indirizzare due obiettivi strategici:

- l'efficientamento dei processi operativi;
- la trasformazione digitale.

La revisione dei Processi Operativi, non solo ha raggiunto l'obiettivo quantitativo prefissato per triennio 2018-2020 di rivedere l'80% degli 88 processi *core*, implementando 24 robots in produzione, ma ha anche adottato con successo la metodologia Lean Six Sigma al fine di analizzare in maniera strutturata i processi oggetto di analisi. Questo aspetto qualitativo, può vantare ad oggi che oltre l'85% dello staff ha ricevuto una sessione di "L6S Awareness", che sono state formate 4 Black Belt e oltre 20 Green Belt.

Monte Titoli, dopo aver raggiunto l'obiettivo quantitativo prefissato per triennio '18-'20 di revisione dei propri processi operativi, ha anche condiviso con successo la metodologia Lean Six Sigma all'interno della Post Trade Division di LSEG, definendone i cardini e iniziando una prima revisione (proof of concept) che ha permesso di apprezzare opportunità e prospettive dell'impiego di questa metodologia all'interno del Gruppo.

Monte Titoli ha anche proseguito con la propria politica di L6S awareness, incrementando ulteriormente il numero delle proprie risorse certificate Green Belt, ora prossime al 30% della propria popolazione. Infine, l'insieme delle azioni di revisione e di efficientamento dei processi, unite ad altre iniziative mirate al risparmio dei costi, hanno consentito di consolidare ulteriormente la riduzione degli stessi di oltre il 27% da fine 2015. Sul piano del secondo pilastro del progetto, quello della trasformazione digitale (Data Analytics), abbiamo completato già nel corso del 2020, la nuova architettura informatica necessaria

a supportare la nuova struttura di Data Analytics. Questo cambiamento ha permesso la realizzazione di oltre 30 Dashboards Digitali costruite utilizzando le opportunità offerte da Tableau e che sono state messe a disposizione dei clienti, del management di Monte Titoli e delle diverse strutture operative; portando con sé sia un aumento di qualità che della quantità delle informazioni disponibili e infine scatenando un netto miglioramento del controllo dei processi, con relativa diminuzione dei rischi operativi. Tali Dashboard saranno strumenti costantemente in evoluzione per qualità e quantità, basate sulla disponibilità dei dati caricati quotidianamente sul Data Lake (in Cloud) supportato da Amazon Web Services e potranno espandere la loro qualità e utilità secondo le necessità del proprio utente di riferimento.

In data 24 settembre 2019 London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo IVA.

2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI

Si è confermata la volontà di continuare a supportare l'offerta di prodotti e servizi rivolta agli Emittenti Italiani, soprattutto con riferimento agli strumenti di debito.

In particolare si ritiene che, le condizioni di mercato e il quadro regolamentare stiano riportando gradualmente l'interesse degli Emittenti Italiani verso l'emissione di strumenti di debito sul mercato domestico.

Lo strumento di funding, denominato Yankee Bond, a 10 anni dalla sua introduzione in Italia, ha confermato il ruolo di Monte Titoli come Issuer CSD e Rappresentante fiscale con 2 nuove emissioni nel 2020 per un valore nominale complessivo emesso di 2.5 miliardi di dollari americani.

Il sempre più costante colloquio ed interazione con i maggiori studi legali e banche di investimento, ha reso possibile l'introduzione, per la prima volta in Italia, di un nuovo strumento finanziario chiamato obbligazioni con opzione PIK ("payment in kind") che a seguito della prima emissione nel 2017, vede a fine 2020 un totale di 33 obbligazioni emesse per un valore nominale di 3.8 miliardi di euro.

Infine, una maggiore collaborazione strutturata di presentazione di servizi e prodotti disponibili con Borsa Italiana, iniziata nel 2019, ha confermato la scelta della piattaforma ExtraMOT-Pro per il listing di strumenti ABS anche nel 2020 per un totale di 15 ABS e 25.5 miliardi di euro in valore nominale.

Dal punto di vista prettamente regolamentare, abbiamo sottoposto alle autorità di vigilanza un vincolo di legge, risalente al 1994, per il quale le banche non potevano

emettere cambiali finanziarie in Italia, ma che attraverso i loro veicoli esteri lo facevano al di fuori di Monte Titoli. Grazie alla nostra analisi, che confermava tale dettato normativo era ormai anacronistico, il decreto Rilancio (DL 34/2020), convertito in legge n. 77/2020, ha di fatto eliminato tale riferimento normativo, da un lato confermando le analisi fatte e dall'altro consentendo ora alle banche di poter utilizzare questo ulteriore strumento di funding a breve con emissioni di cambiali finanziarie direttamente in Italia.

Nel corso del 2020 sono stati introdotti una serie di servizi in risposta ad iniziative regolamentari e a richieste dei partecipanti . Nello specifico, nel pieno rispetto della data di entrata in vigore della Shareholders Right Directive II, Monte Titoli ha coordinato il tavolo tecnico a cui hanno partecipato tutti i principali "stakeholders" domestici e implementato la prima fase degli adeguamenti previsti dalla direttiva.

Nel mese di Ottobre 2020, per soddisfare la richiesta di alcuni importanti partecipanti, è stato implementato un importante progetto denominato "Account Operator". L'obiettivo di questo progetto è di assicurare ad ogni partecipante di Monte Titoli la possibilità di delegare ad un soggetto terzo, anch'esso partecipante, la gestione delle corporate actions tramite canale SWIFT 15022 di uno o piu' conti titoli. Contestualmente a tale importante sviluppo, si è provveduto ad integrare e perfezionare la messaggistica SWIFT 15022 per le corporate actions, in un'ottica di adeguamento alle "best practices" internazionali.

2.2 I RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato netto di 27,9 milioni di euro (21,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il totale dei ricavi operativi lordi nel periodo è stato pari a 96,7 milioni di euro (93,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), di cui 57,4 milioni di euro (57,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) per i servizi di custody, 35,6 milioni di euro (32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019) per i servizi di liquidazione e regolamento, 3,7 milioni di euro per servizi fiscali (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e altri servizi 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Le commissioni di intermediazione riconosciute ai CSDs esteri e alla ECB ammontano a 24,8 milioni di euro (22,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Custody	31/12/20	31/12/19	Var %
Controvalore titoli (€/mld)	3,475.0	3,391.0	2.5%
Titoli di Stato	2,116.6	1,976.8	7.1%
Obbligazioni	513.1	562.3	-8.8%
Azioni e CW	580.5	621.8	-6.6%
Depositi per autorità giudiziaria	4.1	3.9	4.0%
NCSD	123.9	121.3	2.2%
ICSD	136.8	104.9	30.4%

Settlement Instructions (ml)	31/12/20	31/12/19	Var %
Settlement Instructions (double counted - ML)	51.0	44.4	14.9%

I costi relativi alla struttura e alla gestione sono stati coerenti con l'attività svolta. In dettaglio, i costi del personale ammontano a 13,9 milioni di euro (13,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Le altre spese amministrative inclusi i costi intercompany, ammontano a 16,1 milioni di euro (16,5 milioni al 31 dicembre 2019) in linea con il precedente anno. Gli ammortamenti ammontano a euro 7,6 milioni (8,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Il margine operativo netto risulta pari a 33,7 milioni di euro, rispetto ai 31,7 milioni di euro dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 11,0 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali. Il decremento pari a 3,1 milioni di euro delle attività immateriali è da attribuirsi principalmente agli ammortamenti dell'esercizio.

Il patrimonio della Società, pari a 110,6 milioni di euro, incluso l'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020 di 27,9 milioni di euro, è composto per 16 milioni di euro dal Capitale Sociale, per 3,2 milioni di euro dalla riserva legale, per 8 milioni di euro dal Fondo (previsto dal regolamento CONSOB) per lo svolgimento delle attività di gestione accentrata e di liquidazione e regolamento, per 55,5 milioni di euro da altre riserve.

2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Al 31 dicembre 2020 la struttura organizzativa è formata da un totale di 106 (105 al 31 dicembre 2019) dipendenti di cui 8 Dirigenti, 71 Quadri e 27 impiegati, nonché da 30 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 15 distaccate in altre società del gruppo. L'età media è di 51,1 anni ed il 32% della forza lavoro è costituito da donne.

L'anzianità media di servizio è di 23,2 anni. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

Dall'inizio della pandemia (COVID-19) l'azienda ha adottato un protocollo di sicurezza mirato alla tutela dei propri dipendenti attraverso il ricorso allo Smart Working strutturale che si è protratto per tutto il 2020 ed è tuttora in atto.

L'azienda ha adottato, a partire dal 14 marzo 2020, *il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* che prevede una serie di misure (organizzative e procedurali) volte a garantire la salute dei dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori.

Il documento di valutazione dei rischi (DVR) è stato aggiornato per tenere in considerazione anche il rischio COVID 19, benché per i dipendenti non costituisca un rischio professionale.

L'azienda ha, inoltre, mantenuto con successo la certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001.

2.4 RICERCA E SVILUPPO

Data l'attività svolta, la Società non effettua ricerca e sviluppo.

2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Monte Titoli è il depositario centrale di titoli italiano autorizzato ai sensi del Regolamento Europeo N. 909/2014 (Regolamento CSDR), che opera un sistema di regolamento titoli mediante la piattaforma T2S e fornisce principalmente servizi di notariato, tenuta centralizzata dei conti, di liquidazione e servizi accessori di tipo non bancario che non comportano rischi di credito o liquidità connessi al servizio di regolamento o ai servizi di notariato e di tenuta dei conti a livello più elevato. I rischi di Monte Titoli che possono avere ripercussioni sulle voci di bilancio o fare insorgere delle passività non sono quindi necessariamente quelli tipici delle società finanziarie, sono maggiormente rischi operativi.

La politica di gestione dei rischi aziendali Risk Management Framework (RMF) riflette le previsioni contenute nel citato Regolamento (UE) N. 909/2014.

Il Risk Management Framework prevede l'adozione di un modello strutturato in tre linee di difesa che assicurino un adeguato sistema per la mitigazione dei rischi ed un sistema di controllo interno che operi efficientemente ed efficacemente.

In particolare:

La prima linea di difesa è costituita dalle funzioni di business e dalle funzioni corporate, responsabili dell'identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei propri rischi e ne danno regolare segnalazione alla seconda linea di difesa, secondo un processo di comunicazione definito; la seconda linea di difesa è costituita dalle funzioni di Risk Management e di Compliance, rispettivamente responsabili per la definizione del processo di gestione del rischio e della conformità alla normativa ed alle politiche aziendali. Dette funzioni effettuano una verifica indipendente delle attività della prima linea di difesa circa la valutazione e gestione dei rischi e la conformità con le politiche aziendali ed alla normativa applicabile; la terza linea di difesa è costituita dalla funzione di Internal Audit che ha il compito di fornire al Consiglio di Amministrazione garanzia indipendente circa l'efficacia dei sistemi di controllo interno e del governo dei rischi.

Il documento fondamentale che governa le attività di Risk Management è il Risk Appetite Framework, che definisce la propensione al rischio che l'azienda è disposta ad accettare nel conseguire i propri obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework è integrato nella governance aziendale e supportato dal Risk Management Framework. Il Risk Appetite Framework è definito e documentato dal Comitato Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ne verifica la coerenza con gli obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 novembre 2019. Il profilo di rischio aziendale viene monitorato regolarmente e presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni di Consiglio.

Il processo di revisione dei rischi è declinato nella procedura operativa di risk management ispirata alle linee guida internazionali ISO 31000. Il Piano annuale delle Attività di risk management è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono illustrati i principali rischi che la Società deve affrontare e che possono considerarsi peculiari del settore in cui opera.

Rischio Legale

Monte Titoli opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre ad adeguarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come Depositario Centrale ed è soggetta alla vigilanza da parte di Banca d'Italia e Consob.

A questo scopo, Monte Titoli mantiene un dialogo continuo con le Autorità di Vigilanza e un monitoraggio costante delle modifiche regolamentari.

Inoltre, sono adottate e costantemente aggiornate le procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore.

Le Autorità di Vigilanza interagiscono con Monte Titoli, anche per il tramite di Gruppi di lavoro appositamente costituiti, prima di proporre nuovi regolamenti o modifiche degli stessi che possano avere un impatto sul core business della Società.

La Società segue costantemente gli sviluppi normativi e mantiene un dialogo aperto con le Autorità di Vigilanza sia a livello nazionale che a livello europeo.

Concorrenza

Le sfide maggiori sul fronte dei competitor possono provenire da altri Depositari Centrali di titoli in Europa, che forniscono una più ampia gamma di servizi, compresi quelli bancari.

Monte Titoli segue con attenzione gli sviluppi dei competitor per accrescere il business e, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi offerti nonché di sviluppare nuove funzionalità, ha pianificato una serie di misure organizzative e relazionali che prevedono, tramite processi di consultazione formali, il coinvolgimento dei clienti nella definizione dei requisiti.

La Società è ben posizionata nel fronteggiare le variazioni degli scenari di mercato e continua a concentrarsi sullo sviluppo di prodotti competitivi, migliorare la tecnologia e garantire i livelli di servizio adeguati allo scopo di ridurre i costi complessivi del post-trading.

Periodicamente vengono organizzati incontri con i clienti e le associazioni di categoria per monitorare e verificare le esigenze degli stessi (secondo modalità CRM – Custode Relationship Management).

Rischio d'Impresa

Un rischio generale d'impresa che Monte Titoli affronta è la perdita di ricavi.

Il rischio di perdita di entrate emerge principalmente nella pianificazione di nuovi prodotti e servizi.

Una politica di gruppo specifica per i nuovi prodotti e mercati istruisce su come gestire le situazioni in cui è prevista l'introduzione di una nuova attività e/o di un nuovo prodotto.

Secondo quanto indicato nella politica, deve essere accertato che nuovi rischi non vengano introdotti. In particolare, si fa riferimento specifico alla necessità di valutare che il ritorno sugli investimenti sia adeguato. Il processo prevede la stesura di un dettagliato business case da discutere e approvare secondo deleghe e di un'articolata istruttoria di valutazione a cura di un apposito Comitato, propedeutica all'invio al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva.

Le misure di mitigazione per questo tipo di rischio prevedono: l'analisi degli scenari volti a identificare le opportunità di business e le minacce, costanti contatti con le autorità di regolamentazione attraverso la partecipazione a consultazioni pubbliche e riunioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Monte Titoli gestisce il rischio generale di impresa anche attraverso un'adeguata assicurazione per responsabilità civile e criminalità contro i danni causati ai propri partecipanti a causa di comportamenti negligenti.

Rischio operativo

E' così definito il rischio che alla Società possano derivare perdite economiche, richieste di danni da parte dei clienti, danni d'immagine o provvedimenti disciplinari delle Autorità di Vigilanza dovuti a errori e/o malfunzionamenti dei sistemi. Il rischio operativo può scaturire da errori umani (generati, ad esempio, da carenze di organico, scarso aggiornamento professionale, basso livello qualitativo delle risorse), da malfunzionamenti e anomalie delle applicazioni informatiche (derivanti, ad esempio, da una inadeguata metodologia di sviluppo delle applicazioni, da test insufficienti, da inadeguata manutenzione del software) o da una inadeguata architettura dei processi.

Il rischio operativo è mitigato attraverso processi altamente automatizzati di riduzione delle attività amministrative e da procedure operative formalizzate per tutti i servizi. I sistemi e le applicazioni che supportano ed erogano i servizi di Monte Titoli sono affidabili, sicuri e caratterizzati da un elevato livello di automazione. Inoltre, prima del rilascio in produzione le nuove applicazioni vengono testate internamente dalle funzioni di business competenti, sotto il coordinamento della funzione Testing Management sia con utenti interni sia esterni che operano in un ambiente di test completamente separato dalla produzione.

Procedure operative, manuali delle istruzioni, liste di controllo, riconciliazione dei dati sia manuale sia automatica, riconciliazione automatica dei saldi su T2S, separazione dei compiti e doppio controllo delle transazioni effettuato da due persone diverse (checker e maker) rappresentano ulteriori misure di contenimento del rischio operativo.

In particolare, in tema di contenimento dei rischi operativi e semplificazione dei processi, alla fine del 2020 il programma di trasformazione digitale Agility & Grow aveva semplificato il 80% dei processi operativi principali individuati, anche grazie all'introduzione della robotica nell'automazione dei processi stessi.

Da un punto di vista legale, il framework contrattuale definisce chiaramente l'area di responsabilità di Monte Titoli e le regole di partecipazione ai servizi cui i clienti si devono attenere sia in ambito domestico che internazionale in caso di collegamenti con sistemi esteri riconducibili alla partecipazione di Monte Titoli agli stessi sistemi.

Una copertura assicurativa protegge Monte Titoli da frodi, errori ed omissioni, in conformità al Regolamento Monte Titoli.

La funzione Audit esegue controlli periodici e indipendenti sui processi operativi interni nonché sui processi IT, comprese le funzioni in outsourcing.

Per contrastare il rischio di mancata o rallentata operatività dovuta all'inagibilità dello stabile o l'indisponibilità delle infrastrutture tecnologiche, Monte Titoli ha adottato un "Business Continuity Plan" che garantisce la continuità e l'efficienza dei propri servizi

ripristinando i processi core secondo i tempi previsti dai Recovery Time Objectives (obiettivi temporali di ripristino dei servizi).

Il suddetto piano è stato sviluppato in conformità alle disposizioni previste da Banca d'Italia il 28 ottobre 2004 (Linee guida in materia di Business Continuity) al "Regolamento recante la disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione - Provvedimento del 22.2.2008 aggiornato con atto Banca d'Italia/Consob del 24.12.2010", a "LSEG BIA guidelines" alle Linee guida in materia di continuità operativa delle infrastrutture di mercato – maggio 2014 – emanate da Banca d'Italia ed è stato approvato dall'Amministratore Delegato e dal Board.

Il piano di continuità operativa permette di rimanere resilienti nel caso di indisponibilità della sede o del personale per cause interne o esterne (attacco terroristico, incendio, alluvioni, pandemie , etc.).

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 non ha colto la Società impreparata: il 24 febbraio 2020 è stato attivato il piano di Business Continuity e dal 9 marzo Monte Titoli ha implementato al 100% il lavoro da remoto per tutto il personale.

Un assetto simile, fino al 50% del personale, era già stato testato a inizio febbraio, prima che la situazione sanitaria si aggravasse in Italia: il team di Monte Titoli era quindi già debitamente attrezzato e pronto a lavorare in remoto durante l'emergenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Business Continuity Coordinator responsabile della definizione, dell'aggiornamento, della verifica periodica nonché della corretta implementazione del Piano.

All'interno del Piano vengono identificate le sedi alternative per lo svolgimento delle attività, adeguatamente fornite delle strutture e dei sistemi necessari all'erogazione dei servizi.

E' stato predisposto un piano delle risorse umane che identifica il cd "personale chiave" ed i relativi back-up, come pure i Comitati da attivare in caso di emergenza.

Le procedure di back-up si basano anche sulla possibilità di lavorare da casa, o comunque in remoto, da parte del personale chiave.

A latere del Business Continuity Plan ci sono i piani di Disaster Recovery, concordati con gli IT Providers, che consentono l'erogazione dei servizi da un sito alternativo in caso di indisponibilità del sito primario.

I piani di Disaster Recovery vengono testati almeno una volta all'anno.

Tecnologia

Per competere efficacemente, Monte Titoli deve essere in grado di prevedere e di rispondere in modo tempestivo ed efficace alla domanda di mercato e potenziare la propria tecnologia. Infatti, i mercati in cui opera si caratterizzano per i rapidi cambiamenti tecnologici, i miglioramenti degli standard di settore, le frequenti evoluzioni dei prodotti e servizi offerti, l'introduzione di nuovi servizi e prodotti e il cambiamento della domanda da parte degli utilizzatori.

Il business della Società dipende da una tecnologia sicura, stabile, performante e che consente alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni.

Qualora i sistemi non fossero in grado di evolversi per far fronte a una maggiore domanda o non consentissero di eseguire correttamente le operazioni richieste, rischieremmo di

affrontare inattese interruzioni dei servizi offerti, ritardi nei tempi di esecuzione delle operazioni e nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

A tale proposito, Monte Titoli ha proseguito anche nel corso del 2020 l'attività di aggiornamento tecnologico di parte della infrastruttura, hardware e software di base, dei servizi tecnologici web based, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica e la capacità di risposta alle continue esigenze provenienti dal business.

Monte Titoli, inoltre, ha continuato nella sua attività di progressivo miglioramento della Governance IT, rivedendo ed innovando le misure di controllo già in essere nei confronti dei fornitori terzi, esterni ed interni, a cui ha dato in outsourcing parte dei servizi ITC.

Infatti, il rischio di business che potrebbe derivare da un servizio non perfettamente tempestivo ed accurato da parte degli IT Provider è mitigato da specifiche clausole contrattuali che prevedono, tra l'altro, la definizione di livelli di servizio (Service Level Agreements - SLA) e di parametri quantitativi (Key Performance Indicator - KPI), che sono oggetto di verifica e controllo in maniera continuativa da parte della struttura di Service Management, operante all'interno della funzione IT di Monte Titoli. La stessa struttura monitora costantemente anche i tempi per la presa in carico e la risoluzione delle problematiche-anomalie, gestendo il processo di incident management, applicando le metodologie e le best practice internazionali. Nel corso di incontri periodici, in genere mensili, si analizzano i valori contrattuali rilevati al fine di verificare il rispetto dei termini contrattuali, esaminando eventuali problemi riscontrati con l'obiettivo di individuare, se necessario, appropriate azioni correttive e/o migliorative.

Tra le misure di rafforzamento della Governance IT, sono da annoverare anche quelle relative alla sicurezza informatica; nel corso del 2020 sono proseguite le attività basate sul cyber resilience framework di Monte Titoli, appositamente disegnato ed attivato per la gestione della sicurezza informatica, che definisce le linee guida di natura strategica, organizzativa ed operativa, coerentemente a quanto previsto dalle regolamentazioni in essere e dalle policy adottate a livello di Gruppo.

In particolare, la governance definita per la gestione della sicurezza informatica e le iniziative poste in essere nel corso del 2020, sono state indirizzate a rafforzare le misure di protezione dei dati in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.

In merito alla conservazione dei dati, gli stessi sono archiviati e duplicati all'interno di due siti fisici, ubicati in due aree geografiche con differenti caratteristiche morfologiche, al fine di poter mitigare il rischio derivante dalla contestuale indisponibilità dei due siti.

Le modalità di conservazione così come di tutte le procedure ed i processi utilizzati per la gestione operativa sono sottoposte a verifiche periodiche, coerentemente a quanto previsto e descritto nei piani di Business Continuity e di Disaster Recovery.

In aggiunta a quanto riportato, l'infrastruttura, i processi e le procedure utilizzate per l'erogazione dei servizi tecnologici sono oggetto di verifica almeno una volta all'anno, così come previsto dalla normativa vigente emessa da Banca d'Italia e Consob, da parte della funzione di Internal Audit.

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto debita formazione in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. In data 17 marzo 2015 l'Amministratore Delegato ha nominato Andrea Perrone Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In data 18 maggio 2017 è stata aggiornata la nomina del Responsabile del servizio per la prevenzione e la protezione dai rischi professionali dei lavoratori nella persona di Luca de Simone. Sono, altresì, stati nominati dal delegato del datore di lavoro addetti antincendio, primo soccorso e assistenza disabili.

In data 30 marzo 2020 è stato aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi".

E' stato, infine, predisposto – come per le altre Società del gruppo – un Manuale di Gestione della Sicurezza che rappresenta il Modello organizzativo ex art. 30 del D. Lgs. 081/08 e costituente, se efficacemente adottato, una esimente per la Società dalla responsabilità derivante (ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.) dalla commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime.

La società ha ricevuto inoltre nel 2019 la certificazione secondo la recente norma UNI ISO 45001:2018.

Rischi Finanziari

Rischi su tassi di cambio

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio operando in misura marginale in valute differenti dall'euro ed essendo sostanzialmente in euro la fatturazione attiva nei confronti dei clienti esteri. Il rischio di cambio maggiormente significativo è relativo alla fatturazione passiva principalmente riconducibile ai rapporti con il gruppo LSE espressi in GBP.

Rischi su tassi di interesse

Non sono in essere finanziamenti con società o istituti bancari esterni al Gruppo.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito, essendo l'esposizione frazionata tra controparti rappresentate da banche e società quotate con elevato merito di credito.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto Monte Titoli segue l'approccio adottato dal Gruppo LSEG: in particolare il Gruppo adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, esso non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Monte Titoli considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide.

Monte Titoli considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 2 anni. In alcuni casi, Monte Titoli può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito da essa detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili. La società non è esposta a significativi rischi di liquidità.

2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI

Nome e sede legale

Monte Titoli S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6. Non è stata istituita alcuna sede secondaria.

Data di costituzione e data termine della Società

La Società è stata costituita il 15 febbraio 1978 con termine il 31 dicembre 2049.

Registro delle imprese

La Società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 03638780159.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2018 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e risulta così composto:

Paolo Cittadini	Presidente
Raffaele Jerusalmi	Vice Presidente
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore Delegato
Lorenzo Guasco	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Marina Forquet Famiglietti	Amministratore
Claudio Grego	Amministratore indipendente
Alfredo Maria Magri	Amministratore indipendente
Francesca Fiore	Amministratore indipendente
Valentina Sidoti	Amministratore

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2018 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e risulta così composto:

Roberto Ruozì	Presidente
Giuseppe Levi	Sindaco effettivo
Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Michela Haymar d'Ettery	Sindaco supplente
Fabio Artoni	Sindaco supplente

Direzione Generale

Mauro Lorenzo Dognini	Direttore Generale
-----------------------	--------------------

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, ed entrato in vigore a dicembre 2018, è composto da 3 membri, e precisamente:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Paolo Cittadini)
- due amministratori non esecutivi indipendenti (Francesca Fiore e Alfredo Maria Magri, Presidente del Comitato Rischi).

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, è composto da 3 membri:

- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Raffaele Jerusalemi)
- due amministratori non esecutivi indipendenti (Francesca Fiore e Claudio Grego, Presidente del Comitato remunerazioni)

Collegio dei Proviviri

Emanuele Rimini	Presidente
Matteo Rescigno	
Carlo A. Favero	

Commissione Disciplinare

Mario Notari	Presidente
Marco Lamandini	
Giuseppe Lusignani	

Corporate governance

La struttura di corporate governance di Monte Titoli S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'assemblea dei soci. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Il sistema di governance di Monte Titoli rispecchia i requisiti previsti dal Regolamento europeo n. 909/2014 (CSDR), ai sensi del quale la Consob, d'intesa con Banca d'Italia, ha autorizzato Monte Titoli alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale, con delibera del 18 dicembre 2019.

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- avvalendosi del supporto del Comitato Rischi, definisce, determina e documenta il Risk Appetite framework (RAF) e ne verifica la coerenza con gli obiettivi strategici;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico e supervisiona il complessivo sistema di gestione dei rischi della Società, inclusi il rischio di conformità alle norme e il rischio operativo;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- stabilisce il quadro tecnologico della Società, definisce le linee guida del sistema IT della Società; valuta con cadenza annuale l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema IT e del quadro della sicurezza informatica per i servizi essenziali della Società, soggetti a revisioni indipendenti che sono comunicate al Consiglio;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce appositi comitati con funzioni propositive e/o consultive a supporto del Consiglio, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato degli utenti, previsto dal Regolamento UE 909/2014 e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- revisiona e aggiorna i dispositivi di governo societario in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti organi delegati: un Presidente, un Vice Presidente, un Amministratore Delegato e un Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza e attribuito agli stessi poteri di gestione dell'impresa nei limiti delle deleghe loro conferite.

I componenti del Consiglio sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e sono rieleggibili.

Possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso di requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente. Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 909/2014 (CSDR). Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti.

In esecuzione della previsione di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri di delega, ha nominato un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente, cui spettano poteri di ordinaria gestione nei limiti delle deleghe conferite.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e ai responsabili delle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità, di audit interno e tecnologia; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio di amministrazione in materia di strategie di gestione del rischio.

Il Comitato può esprimere pareri in materia di rischio e in particolare sul risk appetite framework che viene approvato annualmente dal Consiglio, come previsto nel Regolamento del Comitato.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato Audit, come previsto dall'articolo 48 del Regolamento delegato UE n. 392/2017.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

L'**Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 21 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale** è effettuata ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. e dunque per gli esercizi in scadenza dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 compreso.

Scopo sociale

Monte Titoli ha per oggetto sociale esclusivo la prestazione del servizio di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché la prestazione del servizio di compensazione e liquidazione e la prestazione del servizio di liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

La Società può svolgere, altresì, anche attraverso società partecipate, attività connesse e strumentali a quella di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché attività accessorie al servizio di compensazione e liquidazione ed al servizio di liquidazione su base lorda, così come individuate dalle disposizioni regolamentari emanate dagli Organi di vigilanza.

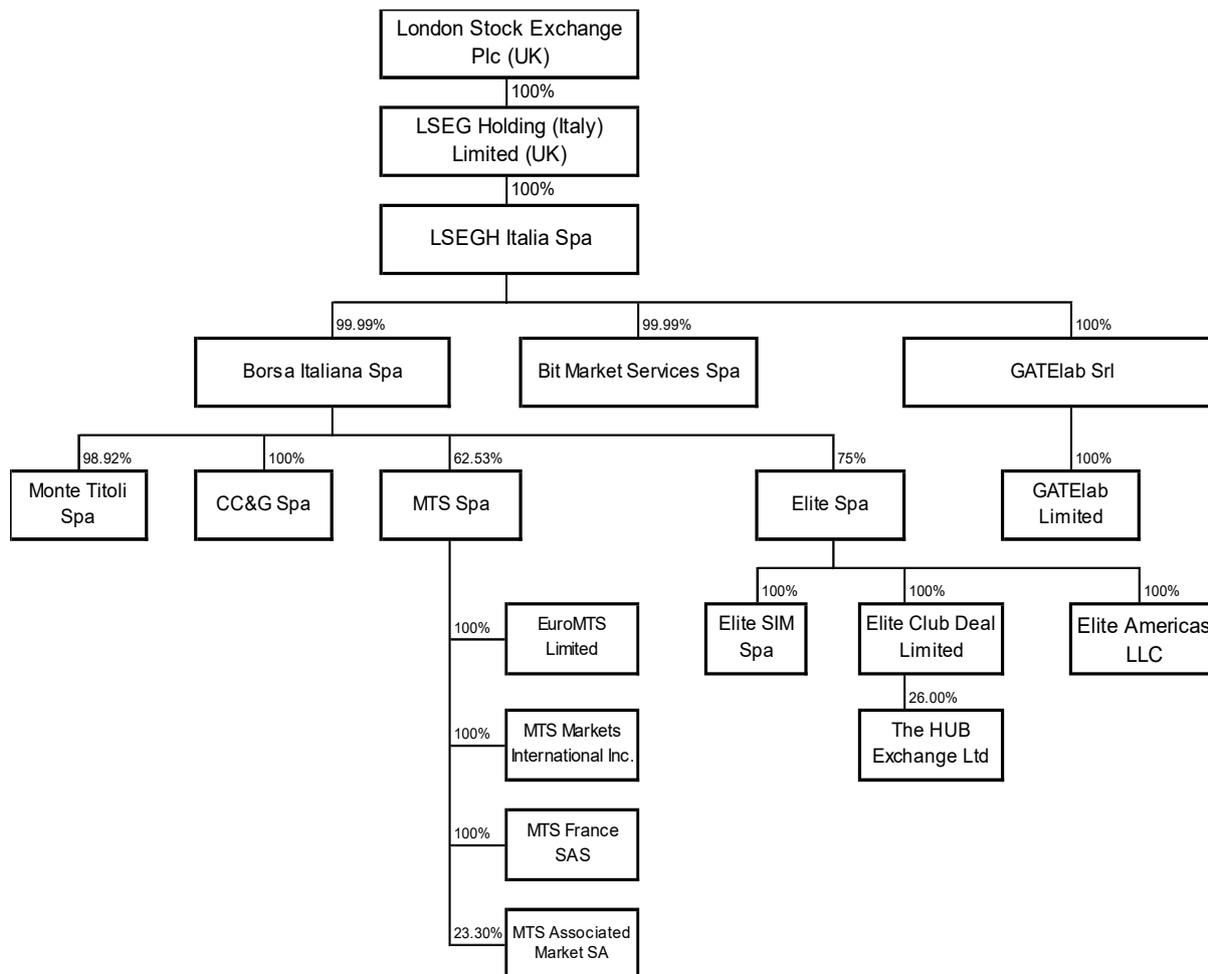
Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 16.000.000 (sedici milioni), interamente versato. Esso è rappresentato da n° 16.000.000 (sedici milioni) azioni ordinarie da nominali 1 (uno) euro, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni e immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

La Società non detiene e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Struttura del gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2020, Monte Titoli S.p.A. risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata da London Stock Exchange Group Holdings (Italy) Limited.



Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.

Compagine sociale

La compagine sociale di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Azionista	Numero di azioni	% sul totale del capitale sociale
BORSA ITALIANA S.p.A	15,827,175	98.920
EUROCLEAR BANK SA/NA	160,000	1.000
REALI HOLDING S.r.l.	2,352	0.0147
CELLINO E ASSOCIATI SIM S.p.A.	20	-
Dott. Angelo Alessandro COMPOSTELLA	2,681	0.0167
Studio GAFFINO SIM	2,000	0.0125
Sig.ra Letizia SCHIAVETTI	858	0.0054
Dott.sa Lavinia MARCUCCI	858	0.0054
Avv. Marco Tullio MARCUCCI	860	0.0054
Dott. Michele DE CAPOA	1,598	0.0100
Sig. Diego BOSCARRELLI	1,598	0.0100
TOTALE SOCI (n°12)	16,000,000	100

2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei rapporti con le parti correlate è dettagliata nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 9 ottobre 2020, LSEG plc ha annunciato di aver sottoscritto un contratto con Euronext NV per la vendita del 100% delle azioni della società London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA, società controllante del Gruppo Borsa Italiana, a cui appartiene anche Monte Titoli S.p.A., per un valore di 4,325 miliardi di euro, più un'ulteriore importo che riflette la generazione di cassa fino al completamento dell'operazione. Il completamento dell'operazione è condizionato, tra le altre cose, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle Autorità competenti.

Nel gennaio 2021, la Commissione Europea ha approvato la fusione di LSEG con Refinitiv, accettando l'impegno di LSEG a vendere le azioni del London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. e di tutte le sue controllate.

Nel febbraio 2021 la Commissione Europea ha ritenuto Euronext NV acquirente idoneo all'acquisizione di London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA portando il gruppo un passo più vicino alla conclusione dell'operazione prevista entro il primo semestre 2021.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a 27.911.177,37 euro come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 1,74 euro per le 16.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 27.840.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 71.177,37 euro.

Il dividendo pari a euro 27.840.000 in ragione di 1,74 euro per ciascuna delle 16.000.000 azioni, sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2021.

Milano, 24 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Cittadini



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/20	31/12/19
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106,271,489	101,330,636
	<i>a) crediti verso banche</i>	102,885,438	97,995,750
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	2,405,227	2,546,597
	<i>c) crediti verso clientela</i>	980,824	788,289
80	Attività materiali	10,129	25,397
90	Attività immateriali	10,992,490	14,112,836
100	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	5,264,727	18,654
	<i>b) anticipate</i>	210,756	138,612
120	Altre attività	422,165	1,008,391
TOTALE ATTIVO		123,171,756	116,634,526

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/20	31/12/19
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6,727,129	6,743,541
	<i>a) debiti</i>	6,727,129	6,743,541
60	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	-	16,885
80	Altre passività	4,373,420	4,515,604
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1,455,757	1,526,036
110	Capitale	16,000,000	16,000,000
150	Riserve	66,749,206	66,675,827
160	Riserve da valutazione	(44,933)	(36,746)
170	Utile d'esercizio	27,911,177	21,193,379
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		123,171,756	116,634,526

Tutti gli importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/20	31/12/19
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1,084	1,934
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(429,911)	(222,022)
30 MARGINE DI INTERESSE	(428,827)	(220,088)
40 Commissioni attive	96,733,560	93,862,946
50 Commissioni passive	(24,816,220)	(22,840,303)
60 COMMISSIONI NETTE	71,917,340	71,022,643
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	71,488,513	70,802,555
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(184,508)	(160,098)
160 Spese amministrative <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(29,975,611)	(30,343,736)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15,268)	(15,268)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7,618,247)	(8,615,919)
200 Altri proventi e oneri di gestione	(5,491)	(9,734)
210 COSTI OPERATIVI	(37,799,125)	(39,144,755)
260 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	33,689,388	31,657,800
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5,778,211)	(10,464,421)
300 UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	27,911,177	21,193,379

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/20	31/12/19
10. Utile (Perdita) d'esercizio	27,911,177	21,193,379
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(8,187)	(63,393)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze cambio		
120. Copertura da flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8,187)	(63,393)
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	27,902,990	21,129,986

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/20
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	16,000,000		16,000,000											16,000,000
Sovraprezzo di emissione														
Riserve														
- di utili	53,562,123		53,562,123	73,379										53,635,502
- altre	13,113,704		13,113,704											13,113,704
Riserve da valutazione	(36,747)		(36,747)	-		(8,186)								(44,933)
Acconti su dividendi	-		-	-										-
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	21,193,379		21,193,379	(73,379)	(21,120,000)								27,911,177	27,911,177
Patrimonio Netto	103,832,459		103,832,459	-	(21,120,000)	(8,186)	-	-	-	-	-	-	27,911,177	110,615,450

Tutti gli importi sono espressi in euro

Le variazioni di riserve sono costituite dall'impatto della rivalutazione attuariale del TFR

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31/12/18	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/19
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	16,000,000		16,000,000											16,000,000
Sovrapprezzo di emissione														
Riserve														
- di utili	53,465,094		53,465,094	97,221		(192)								53,562,123
- altre	13,113,704		13,113,704											13,113,704
Riserve da valutazione	26,646		26,646	-		(63,393)								(36,747)
Acconti su dividendi	-		-	-										-
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	21,697,221		21,697,221	(97,221)	(21,600,000)								21,193,379	21,193,379
Patrimonio Netto	104,302,665		104,302,665	-	(21,600,000)	(63,585)	-	-	-	-	-	-	21,193,379	103,832,459

Tutti gli importi sono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

A ATTIVITA' OPERATIVA	<u>Esercizio 31/12/20</u>	<u>Esercizio 31/12/19</u>
1 Gestione	35,729,200	29,984,664
interessi attivi incassati (+)	1,084	1,934
interessi passivi pagati (-)	(429,911)	(222,022)
dividendi e proventi simili (+)		
commissioni attive	96,733,560	93,862,946
commissioni passive	(24,816,220)	(22,840,303)
spese per il personale (-)	(13,854,483)	(13,821,287)
altri costi (-)	(16,121,128)	(16,522,449)
altri ricavi (+)	(5,491)	(9,734)
imposte e tasse (-)	(5,778,211)	(10,464,421)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5,391,073)	(1,802,112)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(659,082)	(1,785,297)
altre attività	(4,731,991)	(16,815)
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(245,759)	27,810
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16,412)	933,068
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	(229,347)	(905,258)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	30,092,368	28,210,361
B ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-	-
vendita di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendita di attività materiali	-	-
vendita di attività immateriali	-	-
vendita di rami d'azienda	-	-
2 Liquidità assorbita da	(4,497,901)	(4,801,671)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	-	15,854
acquisti di attività immateriali	(4,497,901)	(4,817,525)
acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</i>	(4,497,901)	(4,801,671)
C ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(21,128,187)	(21,663,393)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	(21,128,187)	(21,663,393)
D=A +B+C LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	4,466,279	1,745,298
RICONCILIAZIONE		
E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	90,609,504	88,864,206
D Liquidità totale netta generata(assorbita) nell'esercizio	4,466,279	1,745,298
E + D Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	95,075,783	90,609,504

Tutti gli importi sono espressi in euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- *parte A : Politiche contabili*
- *parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
- *parte C : Informazioni sul Conto Economico*
- *parte D : Altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle contenute.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come illustrati ed interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

La sezione 2 contiene tutti i nuovi principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

L'attività della Monte Titoli è disciplinata dalle disposizioni dei decreti legislativi 24 febbraio 1998, n° 58 e 24 giugno 1998, n° 213 - e loro successive integrazioni e/o modificazioni - nonché dalle disposizioni regolamentari emanate e/o adottate ai sensi dei decreti stessi.

La Società, appartenente a London Stock Exchange Group, si occupa della gestione accentrata di strumenti finanziari, ivi compresi quelli dematerializzati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, nonché del servizio di compensazione e liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

A partire dal 1° gennaio 2005 Monte Titoli S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Con l'acronimo IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Si precisa inoltre che i criteri di seguito descritti non si sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa; è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla gestione e dal Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018, tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2021.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da EY S.p.A.

REGIME FISCALE DI GRUPPO

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante London Stock Exchange Holdings Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato nazionale per il triennio 2019 – 2021. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A."

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia l'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo IVA.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

NUOVI PRINCIPI APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

In ottemperanza allo IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, ed i relativi Regolamenti di omologazione la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(**) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata per il Bilancio 2019.

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 – nel caso di bilanci coincidenti con l’anno solare – o da data successiva

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

MODIFICA ALL'IFRS 16 "LEASING": CONCESSIONI SUI CANONI CONNESSI ALLA PANDEMIA DA COVID-19

La pandemia da Covid-19 ha condotto in taluni casi, alla concessione da parte dei locatori di incentivi a favore dei locatari, tramite rinvio o riduzione di alcune rate del contratto.

Il principio contabile IFRS 16 prevede, in presenza di modifiche contrattuali, la rideterminazione della passività per canoni passivi utilizzando un tasso di sconto rivisto in contropartita del diritto d'uso (RoU), quindi senza che essa rilevi impatti immediati a conto economico.

L'IFRS Foundation ha approvato una modifica all'IFRS 16 per chiarire come contabilizzare gli incentivi concessi a seguito della pandemia da parte dei locatari che predispongono il loro bilancio utilizzando i principi contabili internazionali.

Tale emendamento, omologato in data 12 ottobre 2020, con la pubblicazione del Regolamento UE 2020/1434, prevede l'esenzione da parte dei locatari dall'obbligo di valutare se gli incentivi relativi al Covid-19 rappresentino delle modifiche contrattuali del leasing. Pertanto, qualora il locatario si avvalsesse di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni nello stesso modo in cui contabilizzerebbe la modifica come se quest'ultima non costituisse una variazione del leasing stesso, consentendo, quindi, di individuarli come "variable rent" con impatto diretto a conto economico per riflettere le variazioni dei pagamenti dovuti.

Al fine dell'applicazione di tale esenzione è necessario che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la modifica apportata comporta corrispettivi uguali o inferiori rispetto ai corrispettivi previsti prima della stessa;
- la modifica è relativa solo a canoni in pagamento fino al 30 giugno 2021;
- non sono apportate al contratto ulteriori modifiche di portata significativa.

Se un'entità applica tale espediente pratico deve darne informativa in bilancio.

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione delle suddette modifiche al principio IFRS 16.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato in Relazione degli Amministratori in merito all'emergenza sanitaria COVID, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2021 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i valori bollati presenti in cassa.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Attività materiali

Sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla vita utile stimata. Questa ultima è determinata con riferimento alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La vita utile stimata per ciascuna categoria di immobilizzazione è indicata nella tabella di seguito riportata:

Immobili, attrezzature, impianti, macchinari	Vita utile
Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
Impianti e attrezzature	3 anni
Mobili e arredi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa, come richiesto dallo IAS 38.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile stimata per le attività immateriali è indicata nella tabella di seguito riportata:

Attività Immateriali	Vita utile
Licenze d'uso software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Diritti d'uso e passività finanziarie

In accordo con quanto previsto dal principio IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di "scarso valore". La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Dal momento che la Società, così come il Gruppo di appartenenza, non ha fonti di finanziamento esterne, il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando come aliquota per l'attualizzazione il tasso di interesse dei finanziamenti infragruppo, pari al 1,4%.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso

€ 000	Diritti d'uso 2020	Ammortamento 2020	Valore netto 2020
Auto	33	30	3
Totale	33	30	3

Debiti finanziari per leasing

€ 000	2020
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	3
da 1 a 5 anni	-
Più di 5 anni	-
Totale cash flow lordi	3
Totale debiti finanziari	3
Correnti	3
Non correnti	-

Il tasso di attualizzazione utilizzato è 1,40% convenzionalmente inteso come il tasso di rendimento interno delle disponibilità liquide

Importi a conto economico

€ 000	2020
Interessi sulle passività finanziarie rilevate sui contratti di leasing	-
Ammortamento	15
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore singolo	-

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa in tema di imposizione sul reddito delle società, e sono imputate a conto economico per competenza, mentre nello stato patrimoniale sono esposte al netto dei crediti di imposta e degli eventuali acconti versati.

La fiscalità differita viene determinata:

- sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri di bilancio ed il valore fiscalmente riconosciuto;
- sulla base di differenze temporanee di imponibilità di proventi.

Si procede all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate solamente qualora sussista la ragionevole certezza del loro recupero, attraverso il manifestarsi di redditi imponibili nei successivi esercizi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile iscritto a bilancio delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.¹

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Includono le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia classificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

L'iscrizione in tale voce avviene nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile ovvero quando la direzione ad un adeguato livello si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e sono state avviate le procedure per individuare l'acquirente e completare il processo. Inoltre nel caso in cui la dismissione coinvolga un'attività operativa, gli utili e le perdite relativi a tale attività operativa sono classificate in un unico importo nel conto economico.

Come previsto dagli IFRS 5, la cui finalità è quella di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative, un'entità deve classificare un'attività a medio lungo termine (o un gruppo in dismissione) come 'held for sale' (destinato alla vendita) se il suo valore d'iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso una transazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

La condizione necessaria per la classificazione in tale voce di Bilancio è che l'attività (o il gruppo in dismissione) sia immediatamente disponibile per la vendita nelle sue attuali condizioni, che la vendita sia altamente probabile e che avvenga entro 12 mesi. Ulteriore condizione è che l'attività sia posta in vendita ad un valore "ragionevole" rispetto al suo fair value.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dei debiti avviene a seguito della stipula di contratti o alla data di ricevimento della fattura (e di altro documento di addebito). I debiti sono contabilizzati inizialmente ad un valore pari ai servizi ricevuti, per l'importo contrattualmente definito.

¹ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il "valore corrente" è calcolato come corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, e il "valore d'uso di un'attività" è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

I debiti includono: debiti commerciali per servizi ricevuti o commissioni di collocamento da riconoscere ai placement agent, in base a quanto contrattualizzato.

I debiti di cui sopra sono debiti a breve termine, pertanto sono iscritti al loro valore nominale (l'effetto attualizzazione non è significativo).

I debiti sono cancellati quando vengono estinti.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione.

In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti – Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, non contabilizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio attuale

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella nota integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

Continuità aziendale e principali rischi ed incertezze

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2019 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del fair value" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value.

Informazioni di natura qualitativa

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- *Livello 1:* Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dell'IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- *Livello 2:* Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- *Livello 3:* Il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi e pertanto comporta stime e assunzioni da parte del management.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair value

Nel presente bilancio non ci sono state variazioni nella classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/20				Totale 31/12/19			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106,271,489			106,271,489	101,330,636			101,330,636
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	106,271,489	-	-	106,271,489	101,330,636	-	-	101,330,636
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6,727,130			6,727,130	6,743,541			6,743,541
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6,727,130	-	-	6,727,130	6,743,541	-	-	6,743,541

A.4.6 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "highest and best use";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie;
- non ci sono state eccezioni con riferimento all'accounting policy.

A.5 Day one profit/loss

Monte Titoli non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020²

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

Non ci sono valori in cassa né in oro né in valute estere.

Sezione 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 40)

Tale voce ammonta a 106.271.489 euro (101.330.636 euro) e si riferisce per 95.075.784 euro ai saldi di conto corrente con le banche, per 11.195.705 euro a crediti per fatture emesse o da emettere a seguito di servizi resi.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Valori al 31/12/20						Valori al 31/12/19					
	VB			Fair value			VB			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	95,075,784	-	-			95,075,784	90,609,505	-	-			90,609,505
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
pro-solvendo												
pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
titoli strutturati												
altri titoli di debito												
4. Altre attività	7,809,654	-	-			7,809,654	7,386,245	-	-			7,386,245
Crediti verso clienti banche italiane	5,501,857	-	-			5,501,857	5,334,668	-	-			5,334,668
Crediti verso clienti banche estere	2,307,797	-	-			2,307,797	2,051,577	-	-			2,051,577
Crediti verso società del Gruppo												-
Totale	102,885,438	-	-			102,885,438	97,995,750	-	-			97,995,750

I crediti verso clienti banche italiane e banche estere si riferiscono a crediti commerciali per servizi resi.

I crediti al terzo stadio ammontano a 4.518 euro e sono totalmente accantonati a fondo svalutazione crediti.

(2) I valori riportati nelle tabelle sono espressi in euro. Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2019

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Valori al 31/12/20						Valori al 31/12/19					
	VB			Fair value			VB			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring pro-solvendo pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
titoli strutturati altri titoli di debito												
3. Altre attività	2,405,228	-	-			2,405,228	2,546,597	-	-			2,546,597
Crediti verso enti finanziari italiani	958,376	-	-			958,376	1,042,461	-	-			1,042,461
Crediti verso enti finanziari esteri	129,692	-	-			129,692	102,010	-	-			102,010
Crediti verso società del Gruppo	1,317,160	-	-			1,317,160	1,402,126	-	-			1,402,126
Totale	2,405,228	-	-			2,405,228	2,546,597	-	-			2,546,597

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include i crediti verso le società del Gruppo Borsa Italiana S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., MTS S.p.A., LSE Plc, LCH Clearnet SA e LCH Ltd.

I crediti al terzo stadio ammontano a 3.688 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Valori al 31/12/20						Valori al 31/12/19					
	VB			Fair value			VB			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring • pro-solvendo • pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti Finanziamenti a società del Gruppo												
2. Titoli di debito												
titoli strutturati altri titoli di debito												
3. Altre attività	980,824	-	-			980,824	788,289	-	-			788,289
Crediti verso clientela italiana	965,527	-	-			965,527	779,364	-	-			779,364
Crediti verso clientela estera	15,297	-	-			15,297	8,925	-	-			8,925
Crediti verso società del Gruppo	-	-	-			-	-	-	-			-
Totale	980,824	-	-			980,824	788,289	-	-			788,289

I crediti al terzo stadio ammontano a 42.239 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 che ammonta a 314.603 euro è ritenuto idoneo a rettificare il valore dei crediti della Società secondo le prescrizioni dell'IFRS 9.

La Società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito verso la clientela essendo l'esposizione frazionata tra un elevato numero di controparti, principalmente banche, intermediari finanziari e società quotate.

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti nei confronti di clienti esterni al Gruppo per fasce di scadenza, prevalentemente formata da crediti a 30 giorni che ammontano a 10.853.042 euro.

	Valori al 31/12/20	0-90 gg	90-120 gg	oltre 120 gg
Banche	7,809,654	7,797,724 69.6%	-	11,930 0.1%
Enti finanziari	2,405,227	2,322,191 20.7%	24,918 0.2%	58,118 0.5%
Clientela	980,824	733,127 6.5%	10,552 0.1%	237,145 2.1%
	11,195,706	10,853,042 96.9%	35,471 0.3%	307,193 2.7%

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-							
Finanziamenti	-							
Altre attività	106,271,489	95,075,784	255,375	59,228	-	255,375	59,228	-
Totale 31.12.2020	106,271,489	95,075,784	255,375	59,228	-	255,375	59,228	-
Totale 31.12.2019	101,330,636	88,864,207	163,446	111,096	-	163,446	111,096	-
di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

Si riporta nella tabella il dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio e l'informativa sui write-off.

Sezione 8

ATTIVITÀ MATERIALI (voce 80)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
f) immobilizzazioni in corso ed acconti	7,584	7,584
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	2,545	
f) immobilizzazioni in corso ed acconti		17,813
Totale	10,129	25,397

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti strumentali	Altri	Immobilizz. in corso e acconti	Noleggi alungo termine	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	7,584	17,813	25,397
B. Aumenti								
B.1 Acquisti								
B.2 Riprese di valore								
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
B.4 Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C.1 Vendite								
C.2 Ammortamenti								
C.3 Rettifiche di valore da :								
deterioramento imputate a								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C.5 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	7,584	2,545	10,129

Sezione 9

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 90)

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/20		Totale 31/12/19	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà generate internamente				
altre				
- costi d'impianto e ampliamento				
- concessioni, licenze, diritti simili				
- altre immob. Immateriali	10,048,953		9,296,054	
- immob. in corso e acconti	943,537		4,816,782	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	10,992,490	-	14,112,836	-

Il decremento delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi agli ammortamenti dell'esercizio.

La voce altre immobilizzazioni immateriali contiene il costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	14,112,836
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	4,497,901
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	8,371,146
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	7,618,247
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	8,371,146
D. Rimanenze finali	10,992,490

9.3 Attività immateriali: Altre informazioni

Altre attività immateriali (valutate al costo)	Valori al 01/01/20	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valori al 31/12/20
Costi di impianto e ampliamento	1,006,330				1,006,330
- ammortamento alla data	(1,006,330)				(1,006,330)
Concessioni, licenze, diritti simili	4,323,166				4,323,166
- ammortamento alla data	(4,323,166)				(4,323,166)
Altre immob. immateriali (1)	65,122,334	8,371,146			73,493,479
- ammortamento alla data	(55,826,279)			(7,618,247)	(63,444,526)
Immob. in corso e acconti (2)	4,816,780	4,497,901	(8,371,146)		943,537
Totale	14,112,836	12,869,047	(8,371,146)	(7,618,247)	10,992,490

(1) Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dal costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

(2) Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da acconti relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi di custody e settlement.

Su questa voce, in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, non sono stati effettuati ammortamenti.

Per una esposizione analitica delle movimentazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rimanda al prospetto riportato nella sezione "Allegati".

Sezione 10

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Attività fiscali correnti

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Imposte sul reddito	5,264,727	18,654
Totale	5,264,727	18,654

Le attività fiscali correnti, pari a 5.264.727 euro al 31 dicembre 2020, sono costituite dalle maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 ed IRAP per gli anni dal 2018 al 2020 in quanto la Società avrebbe dovuto essere considerata come "società industriale/commerciale" e non intermediario finanziario.

Più in dettaglio, nel mese di novembre 2020 la Società ha presentato un'istanza di interpello all'Agenzia delle entrate ex art. 11, comma 1, lett. a), l. 27 luglio 2000, n. 212 al fine di chiedere conferma che la Società medesima non si qualifica ai fini fiscali alla stregua di un "intermediario finanziario" ai sensi dell'art. 162-bis del TUIR, bensì come una società industriale/commerciale.

Dopo il deposito dell'istanza d'interpello la Società ha presentato telematicamente, entro i termini di legge, la dichiarazione IRES e IRAP relativa all'esercizio 2019 nonché le dichiarazioni integrative per l'anno 2018, determinando la relativa base imponibile, nonché l'aliquota d'imposta, conformemente alla soluzione prospettata nell'interpello.

In data 24 febbraio 2021 l'Agenzia delle entrate, all'esito di una interlocuzione con il Dipartimento delle Finanze, ha, quindi, confermato che Monte Titoli non sia riconducibile tra gli intermediari finanziari, di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 162-bis del TUIR,

essendo piuttosto inquadrabile "tra le ordinarie società industriali e commerciali con ciò che ne consegue in termini di applicazione delle relative disposizioni fiscali".

Attività fiscali anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

L'importo di 210.756 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle:

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Attività fiscali	210,756	138,612
Totale	210,756	138,612

Al fine di meglio rappresentare le poste in contropartita a Patrimonio netto e quelle a conto economico si riportano a seguire le rispettive tabelle in quadratura con il totale delle Voce.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Conto Economico)

Imposte anticipate	31/12/20				31/12/19			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24,0%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale (aliquota 5,57%)	Totale effetto fiscale
Ammortamenti non deducibili	-	-	-	-	11,584	3,186	-	3,186
TFR	39,489	9,477	-	9,477	39,489	10,859	-	10,859
Compensi ad amministratori	20,000	4,800	-	4,800	34,082	9,373	-	9,373
Audit fees	-	-	-	-	25,725	7,074	-	7,074
Accantonamento svalutazione crediti	97,031	23,287	-	23,287	118,432	32,569	-	32,569
Svalutazione crediti FTA IFRS 9	16,193	3,886	632	4,518	-	-	-	-
Svalutazione crediti non deducibili	341,310	81,915	-	81,915	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi	-	-	-	-	86,219	23,710	4,802	28,512
Perdite su cambi	90,693	21,766	-	21,766	-	-	-	-
Totale attività fiscali anticipate	604,716	145,132	632	145,763	315,531	86,771	4,802	91,573

La voce rappresenta i componenti negativi di reddito in relazione ai quali la normativa tributaria vigente prevede una deducibilità rinviata, in tutto o in parte, rispetto al presente periodo di imposta.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte anticipate	31/12/20			31/12/19		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	236,338	64,993	64,993	171,051	47,039	47,039
Totale attività fiscali anticipate	236,338	64,993	64,993	171,051	47,039	47,039

10.2 Passività fiscali correnti e differite: Composizione della voce 60

In questo bilancio come in quello dello scoso anno non sono presenti passività legate alle imposte correnti, si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Passività fiscali anticipate (in contropartita di Conto Economico)

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Passività fiscali	-	16,885
Totale	-	16,885

Passività fiscali differite (in contropartita di Conto Economico)

Imposte differite	31/12/20			31/12/19		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
Differenze su cambi	-	-	-	34,111	9,381	9,381
Totale passività fiscali differite	-	-	-	34,111	9,381	9,381

Passività fiscali differite (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte differite	31/12/20			31/12/19		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
TFR	-	-	-	27,288	7,504	7,504
Totale passività fiscali differite	-	-	-	27,288	7,504	7,504

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Esistenze iniziali	91,573	72,308
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	228,612	41,083
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(174,422)	(21,818)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	145,763	91,573

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Esistenze iniziali	47,039	22,993
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	17,954	24,046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	64,993	47,039

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di Conto Economico)

	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Esistenze iniziali	9,381	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		9,381
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(9,381)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	9,381

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Esistenze iniziali	7,504	7,504
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(7,504)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	7,504

Sezione 11

ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE (voce 110 DELL'ATTIVO E 70 DEL PASSIVO)

Non risultano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12

ALTRE ATTIVITÀ (voce 120)

12.1 Altre attività: composizione

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Crediti verso LSEGGHI S.p.A. per IRES	-	216,697
Crediti verso società del Gruppo per IRES	-	484,189
Risconti attivi	185,963	274,992
Depositi cauzionali	13,865	14,662
Crediti verso INPS e INAIL	17,851	17,851
Crediti verso LSEGGHI S.p.A. per IVA	204,486	-
Totale	422,165	1,008,391

La voce "Crediti verso LSEGGHI Italia per IRES" al 31 dicembre 2019 si riferiva al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2020 e i relativi acconti versati, il saldo di quest'anno è tra le passività.

La voce "Crediti verso società del Gruppo per IRES" nel 2019 includeva il credito per IRES consolidato verso la controllante Borsa Italiana S.p.A. per 195.701 euro per il periodo fiscale 2008-2009 e verso la controllante LSEGGHI Italia S.p.A. per 288.488 euro per il periodo fiscale FY 2010-2012, a seguito della presentazione di istanza di rimborso ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201. Tale norma ha reso deducibile, dietro presentazione di apposita istanza, l'IRES corrispondente all'IRAP relativa al costo del personale e ha disposto che le somme pagate in più negli anni di riferimento fossero rimborsate dall'Erario direttamente o tramite la consolidante per le società che negli stessi anni avessero aderito a un consolidato fiscale. Tali crediti sono stati rimborsati nel corso dell'anno.

La voce "Crediti verso LSEGGHI S.p.A. per IVA" pari a 204.486 euro al 31 dicembre 2020 si riferisce alle somme dovute alla Società per effetto del credito maturato dal Gruppo IVA e relativo alle operazioni ascrivibili alla società medesima.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a canoni di manutenzione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 10)

In tale voce che ammonta a 6.727.130 euro sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/20			Totale 31/12/19		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti						
Debiti commerciali		2,144,485	2,261,315		1,670,228	2,468,754
Debiti verso società del Gruppo		2,197,965	123,364		2,470,798	133,761
Totale	-	4,342,450	2,384,679	-	4,141,026	2,602,515
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3		4,342,450	2,384,679		4,141,026	2,602,515
Totale Fair value	-	4,342,450	2,384,679	-	4,141,026	2,602,515

Sezione 8

ALTRE PASSIVITÀ (voce 80)

8.1 Altre passività: composizione

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Debiti verso dipendenti	2,297,113	2,349,738
Debiti verso enti previdenziali	967,072	856,102
Debiti verso erario ritenute	457,521	453,282
Altri debiti	173,339	248,586
Debiti verso erario c/IVA	-	607,897
Debiti verso LSEGGHI S.p.A. per IRES	478,375	-
Totale	4,373,420	4,515,605

La voce "Debiti verso LSEGGHI Italia per IRES" pari a euro 478.375 al 31 dicembre 2020 si riferisce al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2020 e i relativi acconti versati.

La voce debiti verso dipendenti si riferisce a retribuzioni differite e ferie maturate.

Sezione 9

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 90)

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
A. Esistenze iniziali 01/01/20	1,526,036	1,528,266
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	280,564	263,119
B.2 Altre variazioni in aumento (costo per interessi)	8,607	19,310
B.2 Altre variazioni in aumento (service cost)		
B.4 Altre variazioni in aumento (perdita attuariale)	40,574	87,438
B.5 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(71,486)	(199,860)
C.2 Altre variazioni in diminuzione (profitto attuariale)		
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(328,539)	(172,237)
D. Esistenze finali 31/12/20	1,455,757	1,526,036

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

9.2 Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0.37%	0.71%
Tasso annuo di inflazione	1.00%	1.00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3.00%	3.00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2.00%	2.00%
Tasso annuo di incremento TFR	2.25%	2.25%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite) pari ad euro 1.269.608:

Analisi di sensitività del Past Service Liability

+0.50%	-0.50%	+0.25%	-0.25%	+2,00%	-2,00%
1.186.540	1.360.480	1.295.579	1.244.251	1.230.270	1.314.775

Sezione 11

PATRIMONIO NETTO (voci 110 – 150 – 160 - 170)

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 110.615.450 euro (103.832.459 euro) ed è così composto:

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	16.000.000
1.1 Azioni ordinarie	16.000.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale della Monte Titoli S.p.A. è costituito da 16.000.000 azioni, con valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore complessivo di 16.000.000 euro.

La società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	F.do di Garanzia	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3,200,000	379,543	53,182,579	8,000,000	1,913,704	66,675,826
B. Aumenti	-	-	73,379	-	-	73,379
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	73,379	-	-	73,379
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	3,200,000	379,543	53,255,958	8,000,000	1,913,704	66,749,206

Il fondo di garanzia è stato costituito a seguito del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (Testo integrato e aggiornato al 21 marzo 2015). Le società di gestione accentrata sono tenute ad istituire un fondo speciale di garanzia. Il fondo previsto dal comma è diverso dalla riserva legale ed è costituito da accantonamenti non aventi specifica destinazione, compresi quelli per sovrapprezzo azioni. Detti accantonamenti, che possono essere utilizzati anche per l'acquisto di immobili, sono effettuati fino a che il fondo non abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del capitale sociale.

La voce Riserve comprende la Riserva legale, la Riserva da transizione agli IFRS, gli utili non distribuiti dalla Società nonché il Fondo di garanzia ex art 32 Regolamento CONSOB n.11678/98.

L'utile netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad 27.911.177 euro.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 27 aprile 2020, sono stati distribuiti agli azionisti i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					- 36,746	- 36,746
B. Aumenti	-	-	-	-	32,387	32,387
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	32,387	32,387
C. Diminuzioni	-	-	-	-	40,574	40,574
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	40,574	40,574
Valore di Bilancio	-	-	-	-	- 44,933	- 44,933

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1

INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche per altri crediti (interessi su c/c bancari)	-	-	1,084	1,084	1,934
3.3 Crediti verso la clientela per altri crediti (interessi su prestiti infragruppo)	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1,084	1,084	1,934

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1. Debiti verso banche per spese bancarie	-	-	12,545	12,545	13,577
2. Debiti verso enti finanziari per interessi	-	-	417,366	417,366	208,445
Totale	-	-	429,911	429,911	222,022

Sezione 2

COMMISSIONI (voci 40 e 50)

2.1 Commissioni attive: composizione

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
c) Servizi di custodia e amministrazione	57,436,195	57,519,120
settlement	35,567,819	32,689,563
servizi fiscali	3,664,790	3,563,706
Altri ricavi	64,756	90,558
Totale	96,733,560	93,862,947

La voce Altri ricavi include i ricavi per servizi X-COM e altri ricavi (servizio ISPS).

2.2 Commissioni passive: composizione

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
7. Commissioni di		
- settlement	16,628,026	15,349,725
- custodia	6,785,309	6,191,334
- servizi fiscali	804,926	796,499
- messagistica	597,959	502,743
Totale	24,816,220	22,840,301

Tale voce comprende le commissioni passive relative ai servizi di custody e settlement che Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, riconosce ai Central Securities Depository esteri e all'European Central bank per la gestione dei titoli.

La voce "messagistica" include il costo per la messagistica finanziaria scambiata con i propri clienti.

Sezione 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (voce 130)

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti	15,964	-	2,499	(18,136)	(509)	(183)	17,555
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti	122,405	-	1,327	(68,014)	(2,556)	53,162	20,043
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	225,795	7,471	25,770	(115,640)	(11,866)	131,529	122,500
Totale	364,165	7,471	29,596	(201,791)	(14,932)	184,508	160,098

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 314.603 euro e deriva dall'impairment dei crediti calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Sezione 10

SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160)

SPESE PER IL PERSONALE (voce 160 a)

10.1 Spese per il personale: composizione

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
1. Personale dipendente		
a) Salari stipendi	8,401,819	8,017,004
b) Oneri sociali	2,163,771	1,978,485
d) Spese previdenziali	292,507	255,331
e) Accantonamento TFR	537,901	534,128
h) Altre spese	171,419	1,150,516
2. Altro personale in attività	50,843	37,928
3. Amministratori e Sindaci	238,331	125,449
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1,236,384)	(1,316,306)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	3,234,276	3,038,752
Totale	13,854,483	13,821,287

Il saldo della voce "Altre spese" al 31 dicembre 2020 ammonta a 171.419 euro, la variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente agli incentivi all'esodo erogati nel 2019.

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31-Dec-19	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31-Dec-20	Media
Dirigenti	8	-	-	-	8	8.0
Quadri	72	-	(1)	-	71	71.5
Impiegati	25	4	(2)	-	27	26.0
Totale Dipendenti	105	4	(3)	-	106	105.5
Distacchi in	30	-	-	-	30	30.0
Distacchi out	(16)	1	-	-	(15)	(15.5)
Totale dipendenti e distacchi	119	5	(3)	-	121	120.0

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160 b)

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Servizi di terzi	13,644,543	13,976,745
Oneri tributari	1,504,911	1,652,916
Altre spese	867,280	828,033
Noleggi e locazioni	35,738	21,076
Materiali di consumo	1,699	3,006
Quote associative	66,958	40,673
Totale altre spese amministrative	16,121,129	16,522,449

Nella voce Servizi di terzi confluiscono i costi per servizi ICT (Information Communication Technology) per 10,4 milioni di euro, i costi per consulenze e servizi professionali per 1,5 milioni di euro, i costi per il funzionamento degli uffici per 1,6 milioni di euro, il contributo Consob per 0,8 milioni di euro e i costi per assicurazioni per 0,1 milioni di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società di revisione EY S.p.A. di competenza dell'esercizio 2020 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Contabile		
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	50,179
Altri servizi		
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	27,043
Servizi di attestazione		
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	1,440
Totale		78,662

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati.

Sezione 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 180)

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività materiali				
A.1 di proprietà				
- Ad uso funzionale				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altre	15.268	-	-	15.268
- Per investimento				
- Rimanenze	-	-	-	-
Totale	15.268	-	-	15.268

Sezione 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 190)

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	7,618,247	-	-	7,618,247
Totale	7,618,247	-	-	7,618,247

Sezione 14

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (voce 200)

Nella presente voce, che ammonta a 5.491 euro negativi (9.734 euro negativi), sono iscritti principalmente i costi e i proventi netti derivanti dalla rilevazione di differenze cambio.

Sezione 19

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 270)

Tale voce ammonta a 5.778.211 euro ed è la risultante della somma delle imposte di competenza del periodo:

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
1. Imposte correnti	9,369,055	10,594,178
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(3,527,273)	(119,872)
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	(63,571)	(9,885)
Totale imposte di competenza dell'esercizio	5,778,211	10,464,421

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 5.778.211 al 31 dicembre 2020, sono costituite:

- per 7.991.516 euro dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per 1.377.539 euro dall'onere per IRAP dell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" è costituita per 3.578.245 euro dalle maggiori imposte versate (Addizionale IRES e IRAP) per gli anni 2018 e 2019 ed emergenti dalle dichiarazioni presentate nel mese di novembre 2020, vedi commento voce 12.1 Altre attività: composizione.

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES rispetto all'utile ante imposte.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	Valori al 31/12/20	Valori al 31/12/19
Aliquota ordinaria applicabile	24.00%	27.50%
Variazioni in aumento/diminuzione	-0.28%	-0.29%
	23.72%	27.21%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Il contratto sottoscritto in data 19 dicembre 2017 con decorrenza 1° gennaio 2018 con l'outsourcer SIA S.p.A. non ha subito variazioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

LONG TERM INCENTIVE SHARE PLAN

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo appartengono alle seguenti tipologie:

Performance Shares è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
- per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell'EPS ovvero dell'utile per azione base aggiustato di LSEG.

Matching Shares è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. "azioni d'investimento") e ricevere un premio (Matching Award) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni oggetto del Matching Award verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le "azioni d'investimento" e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.

Performance Related Equity Plan è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:

- **Restricted Share Award** che prevede l'assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
- **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un'azione individuale), soggetta anch'essa alle stesse condizioni di performance come il Restricted Share Award.

Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
- per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.

SAYE (Save As You Earn) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da London Stock Exchange Group stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2020 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a 536.704 euro inclusivo di TFR.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

n. azioni	Share Options	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/20	-	10,264	44,522	54,786
Azioni assegnate (granted)	-	1,596	5,158	6,754
Azioni trasferite	-			-
Azioni trasferite da UK	-			-
Azioni esercitate (exercised)	-	(4,962)	(16,859)	(21,821)
Azioni forfezzate (forfeited)	-	(109)		(109)
Azioni annullate (lapsed)	-			-
Saldo finale 31/12/20	-	6,789	32,821	39,610

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	SAYE Sharesave	LSEG LTIP Performance Shares				Deferred Bonus Plan	Restricted Share Award Plan			
	28-Apr-20	22-Apr-20	14-Sep-20	24-Nov-20	16-Mar-20	16-Mar-20	22-Apr-20	14-Sep-20	24-Nov-20	
Data di assegnazione										
Prezzo azione alla data di assegnazione	£74.88	£76.22	£89.60	£76.16	£63.12	£63.12	£76.22	£89.60	£76.16	
Vita attesa	3.3 years	3 years	3 years	3.4 years	2 years to 3 years	1 year to 3 years	0.9 year to 4.9 years	0.5 year to 3.5 years	1.8 years to 3.8 years	
Prezzo di esercizio	£56.00 to £58.09	nil	nil	nil	nil	nil	nil	nil	nil	
Dividend yield	1.15%	1.12%	0.92%	0.96%	n.a.	1.11%	1.12%	0.92%	0.96%	
Tasso di rendimento senza rischio	0.09%	0.11%	-0.12%	0.00%	0.09% to 0.10%	0.09% to 0.11%	0.11% to 0.21%	-0.11% to 0.03%	-0.02% to 0%	
Volatilità	25%	29.10%	27.10%	26.80%	26.6% to 23.7%	23.7% to 32.1%	25.8% to 38.5%	25.8% to 41.2%	26.0% to 33.1%	
Fair value	£20.18 to £21.45	n.a.	n.a.	n.a.	63.12	£61.05 to £62.42	£72.15 to £75.46	£86.76 to £89.19	£0.96 to £0.97	
Fair value TSR	n.a.	£65.64	£76.80	£29.64	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Fair value EPS	n.a.	£73.71	£87.16	74.01	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

IFRS 2 - paragrafi 46 e 47

46 - Una entità deve fornire una informativa tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le modalità di valutazione del fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, durante l'esercizio.

47 - Se l'entità ha misurato il fair value (valore equo) dei beni o servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale della entità indirettamente, facendo riferimento al fair value (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, in applicazione del principio di cui al paragrafo 46, l'entità deve fornire almeno le seguenti informazioni:

(i) il modello utilizzato per la determinazione del prezzo delle opzioni e i dati utilizzati nel modello, inclusi il prezzo medio ponderato delle azioni, il prezzo di esercizio, la volatilità attesa, la durata dell'opzione, i dividendi attesi, il tasso di interesse senza rischio e qualsiasi altro dato immesso nel modello, tra cui l'indicazione del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate per incorporare gli effetti di un atteso esercizio anticipato;

(ii) la modalità di determinazione della volatilità attesa, compresa una spiegazione della misura in cui la stima della volatilità attesa si sia basata sulla volatilità storica; e

(iii) se e con quale modalità qualsiasi altra caratteristica dell'assegnazione di opzioni è stata incorporata nella misurazione del fair value (valore equo), come nel caso di una condizione di mercato.

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.

Capital requirements

In base all'articolo 47 del regolamento europeo n. 909/ 2014 "Regolamento CSDR" e relative disposizioni attuative contenute nel regolamento europeo n. 390/2017, Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirement") che, in ogni momento, sia sufficiente a:

- garantire che il CSD sia adeguatamente protetto dal rischio operativo, giuridico, di custodia, di investimento e commerciale, in modo che possa continuare a prestare servizi;
- assicurare una liquidazione o una ristrutturazione ordinata delle attività del CSD in un periodo adeguato di almeno 6 mesi, nell'ambito di una serie di scenari di stress.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.46 comma 4 del Regolamento CSDR. Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2020.

Total Shareholders Equity (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2020
Capital	16,000,000
Reserves	66,704,273
Retained earnings	71,177
Total Shareholder's Equity	82,775,450
Intangible assets	(10,992,490)
IFRS reserves	(442,171)
Share awards	(1,406,166)
Total Shareholder's Equity after prudential filter	69,934,623
Capital Requirement as per CSD Regulation (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2020
Winding down/restructuring requirement	17,718,270
Credit and Counterparty risk	1,501,354
Operational risk	10,614,209
Business Risk	7,541,403
Total Capital Requirement (TCR)	37,375,236
Capital Surplus	32,559,387

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2020, ammonta a 69.934,623 euro, su un totale Patrimonio Netto alla stessa data pari a 82.775.450 euro comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve, avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da valutazione e delle riserve per Share Awards, nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la Società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento europeo UE n. 390/2017:

- requisiti patrimoniali per i rischi operativi, giuridici e di custodia, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali per i rischi di investimento, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014,
- requisiti patrimoniali per rischi commerciali, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali del CSD per la liquidazione o la ristrutturazione delle attività, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 909/2014;

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in 37.375.236 euro (Capitale Regolamentare).

Informazioni sulle transazioni con parti correlate e con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 in essere con le stesse:

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Credito IVA per consolidato fiscale		257,958
	Costi	Debiti
Debito IRES per consolidato fiscale		478,375
Prestazioni di servizi e riaddebito costi	37,460	88,677
Servizi di terzi (Affitti, Funzionamento, consulenze)	1,465,013	

Borsa Italiana S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia e amministrazione	4,784,613	448,567
Prestazioni di servizi e riaddebito costi	50,000	99,521
Capitalizzazione Software - Work in Progress		67,059
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT, Affitti, Funzionamento, consulenze)	1,752,715	2,005,341
Ammortamenti	43,276	
Personale distaccato	2,026,076	

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	4,508,924	432,386
Altri proventi di gestione	5,000	
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT)	107,527	107,527

MTS S.p.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	124,088	10,452

Bit Market Services S.p.A.

	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT, Affitti, Funzionamento, consulenze)	10,500	11,270

Elite Sim

	Ricavi	Crediti
Personale distaccato	28,184	39,417
Prestazioni di servizi e riaddebito costi		14,850

LSE Group plc

	Costi	Debiti
Assicurazioni	110,052	
Riaddebito costi spese di gestione	295,438	
Prestazioni di servizi e riaddebito costi		65,199
Share Scheme		97,635

LSE Plc

	Ricavi	Crediti
Capitalizzazione Software - Work in Progress		4,188
Prestazioni di servizi e riaddebito costi		126,440
	Costi	Debiti
Servizi di terzi (IT, Management fee)	73,148	17,980

LSEG Business Services Ltd

	Ricavi	Crediti
Capitalizzazione Software - Work in Progress		21
Prestazioni di servizi e riaddebito costi		57,450
	Costi	Debiti
Man Effort Recharge	6,598	
Servizi di terzi (IT)	1,054,257	

LSEG Business Services RM S.R.L.

	Ricavi	Crediti
Man Effort Recharge		1,271

LSEG Business Services Colombo (Private) Ltd

	Ricavi	Crediti
Man Effort Recharge	6,895	7,286

LCH Clearnet Ltd

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	213,062	40,317

LCH Clearnet S.A.

	Ricavi	Crediti
Custodia, amministrazione e settlement	818,980	120,060

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a prezzi che rispettano l'andamento del mercato.

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2020 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	1,482,959
Sindaci	71,600

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	752,569
b. Benefici post-impiego	40,279
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	82,374
e. Pagamenti basati su azioni	346,276
Totale	1,221,498

Pagamenti basati su azioni:

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
<i>LSEG Performance Share Award</i>	3,633	22/04/20
<i>LSEG Matching Share Award</i>	3,914	22/03/19
<i>LSEG Performance Share Award</i>	5,059	22/03/19
<i>LSEG Invested Share</i>	930	22/03/19
<i>LSEG Italian Sharesave Scheme</i>	276	01/06/18
<i>LSEG Matching Share Award</i>	4,951	26/04/18
<i>LSEG Performance Share Award</i>	5,627	26/04/18
<i>LSEG Invested Share</i>	1,166	25/04/18
Totale	25,556	

L'importo relativo ai *Key Managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'Azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *Key Managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

I dati essenziali della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA sposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Holdings Group Italia SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano, qui di seguito, i dati essenziali del bilancio della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019

(Importi in €/1000)

31-dic-19

Attività

Totale attività non correnti	1,462,712
Totale attività correnti	9,673

TOTALE ATTIVITA'	1,472,385
-------------------------	------------------

Passività

Totale passività non correnti	111,212
Totale passività correnti	90,845

TOTALE PASSIVITA'	202,057
NETTO	1,270,329

Patrimonio Netto

Capitale sociale	350,000
Riserve	794,274
Risultato dell'esercizio	126,055

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1,270,329
--------------------------------	------------------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2019

(Importi in €/1000)

31-dic-19

Ricavi 141,387

TOTALE RICAVI E PROVENTI 141,387

Costi per il personale 1,240

Costi per servizi 4,061

Ammortamenti 7,370

Costi di gestione 220

TOTALE COSTI OPERATIVI 12,891

Proventi finanziari -

Oneri finanziari 2,457

RISULTATO ANTE IMPOSTE 126,039

Imposte 16

RISULTATO NETTO 126,055

Altre componenti con impatto a patrimonio netto 17

RISULTATO NETTO COMPLESSIVO 126,072

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2021 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Conti di gestione accentrata

Nella seguente tabella sono riportati i valori nominali degli strumenti finanziari di terzi in deposito di gestione accentrata:

	31/12/20	31/12/19
Strumenti finanziari cartolari	26,114,340,959	25,181,670,296
Strumenti finanziari dematerializzati	2,845,549,616,360	2,735,387,727,550
Totale	2,871,663,957,319	2,760,569,397,846

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha aggiornato nei termini di legge il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

Gestione dei rischi

Per una disamina in merito alle considerazioni sui rischi si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella parte della "Relazione sulla Gestione".

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 24 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Cittadini

ALLEGATI

PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	16,000,000				
Fondo di garanzia ex art 32, co. 1 Regolamento CONSOB 11678/98	8,000,000	D	-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-		
Riserve di utili					
Riserva legale	3,200,000	B	-		
Riserva straordinaria	379,543	A, B, C	379,543		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione immobiliare	-	A, B, C	-		
- rivalutazione TFR	(44,932)	E	-		
Utili a nuovo	81,167,135	A, B, C	81,167,135		
Riserva da transizione agli IFRS	507,538	A, B, C	507,538		
Fondo acquisto azioni della Controllante	1,406,166	E	-		
Totale	110,615,450		82,054,216		
di cui quota non distribuibile			-		
di cui residua quota distribuibile			82,054,216		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per il risarcimento dei danni subiti dagli investitori per dolo o colpa nello svolgimento della attività di società di gestione accentrata.

E: riserva indisponibile

**PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ
MATERIALI E IMMATERIALI**

Immobilizzazioni materiali

Valore netto	Saldo al 01.01.20	Incrementi	Amm.ti	Decrementi	Saldo al 31.12.20
Mobili					
Attrezzature IT					
Immob.in corso e acconti	7,584				7,584
Noleggi a lungo termine	17,813		(15,268)		2,545
Totale	25,397	-	(15,268)	-	10,129

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.20	Ammortamenti	Dismissioni	Saldo al 31.12.20
Mobili				
Attrezzature IT	457,128			457,128
Noleggi a lungo termine	15,268	15,268		30,536
Totale	472,396	15,268	-	487,664

Costo storico	Saldo al 01.01.20	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.20
Mobili				
Attrezzature IT	457,128			457,128
Immob.in corso e acconti	7,584			7,584
Noleggi a lungo termine	33,081			33,081
Totale	497,793	-	-	497,793

Immobilizzazioni immateriali

Valore netto	Saldo al 01.01.20	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.20
Costi d'impianto e ampliamento					
Concessioni licenze, diritti simili					
Altre immobilizzazioni immateriali	9,296,054	8,371,146	(7,618,247)		10,048,953
Immob.in corso e acconti	4,816,782	4,497,901		(8,371,146)	943,537
Totale	14,112,836	12,869,047	(7,618,247)	(8,371,146)	10,992,490

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.20	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.20
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330			1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,323,166			4,323,166
Altre immobilizzazioni immateriali	55,826,279	7,618,247		63,444,526
Totale	61,155,775	7,618,247	-	68,774,022

Costo storico	Saldo al 01.01.20	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.20
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330			1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,323,166			4,323,166
Altre immobilizzazioni immateriali	65,122,333	8,371,146		73,493,479
Immob.in corso e acconti	4,816,782	4,497,901	(8,371,146)	943,537
Totale	75,268,611	12,869,047	(8,371,146)	79,766,512

MONTE TITOLI S.P.A.

Sede in Milano - Piazza degli Affari n.6

Capitale Sociale Euro 16.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Milano n.03638780159

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

.....

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.. La Revisione Legale dei conti è affidata alla società di Revisione EY S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e in merito alla:

i) tipologia dell'attività svolta;

ii) struttura organizzativa e contabile della Società;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane impiegate risultano adeguate alla realtà aziendale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella Società e con la Società di Revisione si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Si è potuto riscontrare che il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Nell'ambito delle attività di coordinamento con gli altri organi di controllo, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto le sue periodiche relazioni. Sulla base degli incontri e delle predette relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Comitato Audit, previsto dall'art.48 del Regolamento delegato UE n.392/2017 è divenuto operativo dal 18 dicembre 2019, data a decorrere dalla quale Monte Titoli S.p.A. è stata autorizzata alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale di titoli ai sensi del Regolamento (UE) n. 909/2014. Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato Audit ha partecipato con regolarità alle riunioni del Consiglio di Amministrazione al fine di svolgere la propria attività di controllo sulla legittimità sostanziale delle operazioni di amministrazione della Società, vigilando, oltre che sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche sul sistema di controllo interno e sul rispetto del principio di corretta amministrazione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e sgg. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dall'organo amministrativo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le informazioni forniteci dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società';
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo e dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate,

evidenziandone i principali elementi informativi economico-finanziari

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori in merito agli effetti dell'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale;
- come sapete nel febbraio 2021 Euronext ha ricevuto l'approvazione della Commissione Europea per l'acquisizione di Borsa Italiana (e società controllate) dal London Stock Exchange Group. La conclusione dell'operazione è prevista entro il primo semestre 2021.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere positivo per euro 27.911.177.

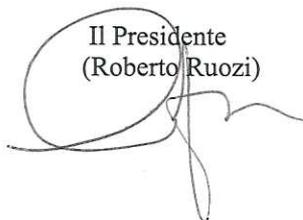
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 13 aprile 2021

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente
(Roberto Ruozi)





Monte Titoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Monte Titoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monte Titoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2021

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)